

Salve,

un difensore, Est, credendosi in buona fede in presa (circa a metà della mano), intavola una cartina di fiori quando invece l'attacco spettava al suo compagno, Ovest. ARBITRO !!!... la cartina di fiori diventa carta penalizzata maggiore (57A) ed il dichiarante, a norma dello stesso articolo può selezionare una delle 3 opzioni previste 1. 2. o 3.;

domanda... qual'è il seme della presa in corso? fiori (carta penalizzata) o cuori (della presa precedente legalmente giocata).

L'articolo da applicare non potrebbe essere invece il 50D2 ?

I due articoli divergono non poco sulle penalità di attacco del compagno del colpevole.

grazie per la risposta.

Luigi Scibona

Ciao Luigi,

hai fatto un po' di confusione, visto che l'Articolo 57 tratta sì di giocate premature, ma solo di quelle attinenti prese già in corso, ma non ancora completate.

In parole più semplici, anche se in latino l'argomento del 57 sono le giocate *in media re*.

La fattispecie della quale tratta la Tua domanda è invece un banale attacco fuori turno, e quindi fa riferimento agli Articoli 53A (il dichiarante può accettarlo) e 50D (ed E), come da tu stesso puntualizzato.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

vorrei per favore alcuni chiarimenti riguardanti " la carta giocata ". Se un giocatore gioca una carta in modo distratto ...es . piccola picche verso il singolo del morto ,poi chiede di ritirarla avendo l'asso in mano posso fargliela cambiare? (sono arbitro di associazione) .

Altro caso : sempre il dichiarante gioca una carta dalla mano ci sta un pò a pensare poi chiede di cambiare addirittura cambiando gioco é possibile?

Terzo caso che riguarda sempre il dichiarante ... gioca dal morto ma tocca a lui giocare dalla mano può volendo fare un impasse ,tornare al morto in un altro colore e fare quindi quel che si era proposto?

Questi casi mi sono stati raccontati io ho riletto l'art.45 e 46 e secondo me per i primi due casi la carta è giocata ... nell'ultimo caso farei giocare dalla mano lo stesso colore giocato dal morto .

Visto che ho iniziato ad arbitrare da poco dopo alcuni mesi di inattività ,non vorrei aver interpretato male il codice e quindi ,con il tuo aiuto ,quando arbitrerò potrò essere sicura di aver preso la decisione giusta.

Ti ringrazio

Patrizia Casamenti

Ciao Patrizia,

mi fa piacere che tu voglia approfondire la tua conoscenza del Codice; in particolare, l'argomento in questione è di grandissima importanza, e già a livello di Circolo.

Nei primi due casi, temo che tu usi la terminologia sbagliata: se le due carte delle quali parli sono state giocate, allora non sono ritirabili, per definizione stessa di carta giocata (le carte giocate sono ritirabili sono nell'ambito dell'Articolo 47, nel quale questi due esempi non rientrano).

Se, invece, volevi sapere se si tratti o meno di carte giocate, allora la risposta è che entrambe lo sono, come suggerisci.

La discriminante, infatti, non è la qualità della giocata, ma invece un aspetto meccanico, ben descritto nell'Articolo 45.

Per quanto riguarda l'ultimo caso, invece, mi dispiace dirti che ti sbagli, e che il dichiarante, una volta che una sua giocata fuori turno non sia stata accettata (entrambi i difensori possono farlo), gioca qualunque carta legale egli voglia.

L'argomento è trattato nell'Articolo 55.

Il modo migliore per approfondire l'argomento è comunque la lettura di un documento da me prodotto per la Scuola Arbitrale, che potrai trovare sul sito federale, e che si chiama, appunto, "Gli Articoli 45, 46, 47". Buona lettura.

Sono a tua disposizione per qualunque altra domanda vorrai pormi. Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,
buongiorno innanzitutto.

Mi scrive una frequentatrice del mio salotto virtuale di Bridge, per dirmi che ha avuto notizia, dal suo istruttore federale, a Salso è stato annunciato che la multi è diventata una Brown, ma che si può giocare allertando e presentando adeguata memoria scritta sulla miglior difesa.

Prima di scrivere sciocchezze sul sito, mi puoi confermare per cortesia?

Un caro saluto
Pier Massimo Fornaro

La tua amica ha riportato una notizia sostanzialmente giusta, ma in modo assai confuso.
Prima di tutto, la multicolor non è diventata una *brown sticker*, bensì lo è sempre stata. È permesso giocarla perché è inclusa nell'elenco delle eccezioni (cfr. Norme Integrative, Appendice I).
La novità riguarda invece la possibilità, da parte di chiunque lo voglia, di tenere al tavolo, e consultare, una difesa contro questa apertura.
Non è invece vero che sia la coppia che la gioca a dover fornire una difesa agli avversari: questo accade in America, ma non da noi.

Cari Saluti,

Maurizio Di sacco

Alla cortese att.ne Sig: Maurizio Di Sacco

Mi riferisco ad una spiegazione da Lei data al sig. Pier Massimo Fornaro in merito alla convenzione "tiroler", con la quale definisce "brown sticker" questa convenzione in quanto non garantisce un colore certo(testuali parole). Mi pare che altre dichiarazioni non lo facciano (vedi I Fiori Forte, I Fiori sistema quinta nobile quadri quarte, 2 Fiori Forte , 2Quadri multicolor, etcc..)

Perchè allora l'una viene considerata in un modo e le altre no?

La ringrazio fin d'ora sperando in chiarimento, grazie e cordiali saluti . Paolo Cotti

Caro Paolo,

la risposta è semplicissima: le brown sticker, nell'ambito delle aperture (ne esiste una classificazione anche in merito alle interferenze), sono definite nel solo ambito 2F-3P, e possono essere tali solo se contengono una o più versioni che prevedano una forza inferiore ai dieci punti (si veda Norme Integrative, Normativa Sistemi).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco